

## Infanzia triste senza musica

*I bambini senza musica rischiano di accusare fin da piccoli una serie di problemi: asocialità, intolleranza e mancanza di fantasia. E' quanto emerge da un'indagine realizzata da Disney Interactive.*

La musica rilassa, esalta i sentimenti, accresce il senso del ritmo. E' meglio inaugurare l'ascolto fin da piccolissimi. I bambini di oggi invece rispetto al passato ne ascoltano meno mentre ne avrebbero più bisogno: nell'era della civiltà dell'immagine, infatti, l'udito risulta tra i bambini il senso più trascurato.

Un'infanzia senza musica, secondo gli psicologi, rende i piccoli più tristi e li spinge verso l'asocialità e l'intolleranza. L'arte dei suoni invece si rivelerebbe fondamentale per lo sviluppo della fantasia e, essendo un linguaggio universale, aiuterebbe a sviluppare la tolleranza e l'apertura nei confronti degli altri in una società sempre più multietnica. Infine, i bambini senza musica possono diventare adulti poco sensibili, timidi o magari eccessivamente attaccati alla mamma.

E' quanto emerge da un'indagine della *Disney Interactive* realizzata in occasione del lancio del videogioco musicale *Rolie Polie Olie* condotta da un pool di oltre 100 psicologi, pedagogisti, pediatri e musico-terapeuti, sul tema del rapporto tra la musica e il processo formativo dei bambini e presentata al primo Raduno Nazionale delle Mamme. Dagli esperti arriva anche un appello alle istituzioni: la musica oggi è sottovaluta da scuole e istituzioni in genere che la trattano come una materia qualunque. Le poche volte che è oggetto di insegnamento, questo viene fatto con troppa rigidità. Molti suggeriscono innanzitutto di tornare a cantare ai figli le "ninna nanne", troppo spesso dimenticate.

Le nuove tecnologie si possono rivelare un alleato importante nell'incontro fra bambini e musica. La pensa così il 58% tra psicologi e pedagogisti, contro un 34% di contrari. Bocciati i videoclip e i bambolotti parlanti e canterini. Promossi invece l'esperienza del ballo e del movimento a tempo di musica e il canto, anche se non in tenera età per non generare fenomeni di mini-divismo.

Sì anche all'insegnamento di uno strumento musicale ma, avvertono gli esperti, "i genitori devono stare attenti a frenare ambizioni artistiche personali". L'eccessivo ricorso alla tv, in particolare l'abbandono dei bambini davanti ai videoclip, viene considerato negativo dall'87% degli esperti.

All'opposto alcuni sottolineano invece l'importanza di eventi televisivi come lo Zecchino d'oro, "capaci di trasmettere l'amore per la musica e l'amicizia". In tv poi il 42% degli intervistati promuove la musica delle sigle dei cartoni animati e il 34% dice sì anche ai jingle pubblicitari, capaci con le loro melodie semplici e accattivanti di far presa facilmente sui più piccoli. Solo il 21% vede con favore manifestazioni come il Festival di Sanremo.

Fonte: [www.andreabianchi.com](http://www.andreabianchi.com)